



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

PZIC864006: I.C. "J. STELLA" MURO LUCANO

Scuole associate al codice principale:

PZAA864002: I.C. "J. STELLA" MURO LUCANO
PZAA864013: SCUOLA INFANZIA CASTELGRANDE
PZAA864024: INFANZIA "ARCOBALENO" - MURO L.
PZAA864035: INFANZIA CAPODIGIANO - MURO L.
PZAA864046: INFANZIA PONTE GIACOIA-MURO L.
PZAA864057: SCUOLA INFANZIA PESCAPAGANO
PZEE864018: SCUOLA PRIMARIA CASTELGRANDE
PZEE864029: PRIMARIA ADA NEGRI-MURO LUCANO
PZEE86403A: PRIMARIA CAPODIGIANO - MURO L.
PZEE86404B: PRIMARIA PONTE GIACOIA-MURO L.
PZEE86405C: PRIM. E. DE AMICIS-PESCAPAGANO
PZMM864017: I GRADO "PASCOLI" IC MURO LUCANO
PZMM864028: I G. "GASPARRINI" CASTELGRANDE
PZMM864039: I GRADO "G. DELEDDA" PESCAPAGANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Non vi sono casi di abbandono in corso d'anno, ad eccezione di un solo alunno -a.s. 2022/23- al terzo anno, in uscita. I criteri di valutazione della scuola risultano adeguati per il raggiungimento del successo formativo. Non vi sono alunni ripetenti. I docenti adottano tutte le strategie utili all'inclusione degli alunni affinché questi raggiungano risultati positivi; la percentuale delle valutazioni equivalenti a 6/10 è diminuita a fronte di un aumento di quella con voto otto; si è registrato un timido incremento del voto 10/10 con lode. L'istituto partecipa inoltre alle iniziative necessarie a reperire risorse finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, data l'esiguità del fondo di istituto.

Punti di debolezza

Non ancora del tutto soddisfacenti i riferimenti statistici relativi agli anni ponte, con riferimento specifico alla fine del primo ciclo ed all'inizio del secondo ciclo. Per quanto concerne l'unico caso di trasferimento, questo è legato ad esigenze familiari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Come si evince dai dati, l'effetto-scuola nelle prove standardizzate, è leggermente positivo in alcune discipline e classi, meno in altre. I docenti, per migliorare le prestazioni degli studenti promuovono metodologie finalizzate alla realizzazione degli obiettivi specifici di ogni disciplina e allo sviluppo delle competenze. L'attività didattica si caratterizza per la ricerca continua di momenti in cui realizzare modalità di apprendimento collaborativo-laboratoriale e sperimentare strategie didattiche nuove.

Punti di debolezza

La variabilità tra le classi è ancora palese, soprattutto tra le classi della scuola primaria, e per alcune discipline, data anche la presenza di una pluriclasse in uno dei plessi dell'istituto. La scuola deve continuare con le azioni di consolidamento delle competenze richieste dalle prove invalsi, e deve potenziare i momenti di formazione/aggiornamento e condivisione delle buone prassi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Tutti gli alunni vengono ammessi alle classi successive, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado e molti, dopo la scuola secondaria di II grado, proseguono fino all'università. La scelta dell'indirizzo di scuola superiore si determina sulla base di un percorso di orientamento, con la collaborazione anche di agenzie esterne specializzate, che rende l'alunno consapevole di sé, delle proprie attitudini e in grado di progettare il suo domani. Gli studenti usciti dalla scuola primaria in genere hanno risultati corrispondenti alle loro capacità e preparazione nella scuola secondaria. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado hanno fatto rilevare ancora alcune incertezze sia in italiano, sia in matematica, sia nella prova di inglese - listening- rispetto alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Il monitoraggio del percorso scolastico degli studenti è facile da rilevare nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, in quanto il nostro è un istituto comprensivo; negli anni successivi, invece, questo, non viene ancora documentato in maniera puntuale e sistematica e la scuola, nonostante le difficoltà legate allo scambio di informazioni con gli istituti superiori diffusi, nella maggior parte dei casi fuori dal paese, sta provvedendo a colmare questo gap. Alcune famiglie non seguono il consiglio orientativo della scuola. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado hanno in genere risultati buoni nella scuola secondaria di II grado e comunque corrispondenti al loro percorso scolastico e alle competenze acquisite nell'arco del triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti strutturano le attività e le esperienze di apprendimento secondo i suggerimenti delle Indicazioni Nazionali del 2012 raccordandole con le competenze chiave; partendo dall'alunno, dalle personali attitudini e dal contesto in cui vive, per ogni ordine di scuola, individuano gli obiettivi ed i traguardi di competenza necessari a garantire una crescita consapevole. Il curricolo è ben articolato e variegato; lo stesso dicasi per gli aspetti relativi alla progettazione didattica (es. utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola) che viene elaborata sulla base dei bisogni formativi rilevati e tiene conto del livello cognitivo degli alunni. In tutti i plessi le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali e ciò consente al team didattico di implementare sia le metodologie didattiche che i contenuti disciplinari. Inoltre, i docenti effettuano incontri di programmazione per classi parallele e per dipartimenti, definendo linee metodologiche e curriculari per tutto l'Istituto. Si attuano progetti di ampliamento dell'O.F., in raccordo con il curricolo, in collaborazione con associazioni, agenzie educative presenti sul territorio, reti di scuole, per tutti gli ordini di scuola e per tutti i plessi. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'O.F. sono individuati in modo chiaro. Per ogni ordine di

Punti di debolezza

La progettazione d'istituto segue il suo iter ed i docenti, cadenzando in maniera puntuale le riunioni e finalizzandole alla riflessione sulle attività condivise (es. UdA ed. civica, UdA inter e/o pluri disciplinari, ...) sia in fase iniziale, sia in itinere, sia in fase finale e di verifica (generalmente al termine del I q e del II q.), riescono, nel rispetto delle singole intelligenze degli alunni nei rispettivi plessi, a raggiungere gli scopi prefissati; tuttavia, le distanze significative che separano un plesso dall'altro (soprattutto nei mesi invernali), costituiscono ancora un problema di non poco conto, in quanto "limitano" le occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola e rendono talvolta difficile il confronto costante.



scuola si predispongono prove d'ingresso per classi parallele, che permettono di definire con precisione prerequisiti e bisogni di ciascun alunno. Le prove condivise per classi parallele, in itinere al regolare svolgimento delle attività e relativamente ad ogni disciplina, vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento; sono previste inoltre attività di recupero e/o consolidamento per gli alunni in difficoltà. I docenti, sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria di I grado, utilizzano criteri comuni di valutazione non trascurando di monitorare altresì l'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, ecc.). La scuola adotta il modello ministeriale della certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado) e su questo imposta la sua azione progettuale e didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto promuove attività curriculari ed extra-curriculari come arricchimento dell'Offerta Formativa, che vengono svolte in forma laboratoriale per imparare facendo. Gli alunni lavorano individualmente o in gruppo su un determinato tema, mettendo a frutto capacità, creatività e curiosità con l'utilizzo di vari sussidi, soprattutto quelli multimediali. Si verifica, quindi, un momento di forte comunicazione, personalizzazione e socializzazione. I docenti utilizzano le dotazioni tecnologiche (LIM, tablet, pc...) nella pratica quotidiana (in particolare alla secondaria di 1 grado in vista delle prove invalsi CBT). La scuola partecipa a progetti regionali, nazionali, europei per migliorare l'offerta formativa, nonché la dotazione tecnologica e strumentale dell'istituto per la creazione di ambienti didattici di nuova generazione. Buona parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, peer tutoring, ecc.), grazie all'aggiornamento ed all'autoaggiornamento. Inoltre, nelle classi/sezioni dove sono presenti alunni "speciali", vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc. La scuola

Punti di debolezza

Non tutti i plessi hanno spazi adeguati alla realizzazione di progetti laboratoriali. Le biblioteche andrebbero potenziate e informatizzate ulteriormente. Per ciò che concerne la formazione per genitori, alunni e docenti, sarebbe auspicabile quella specifica sulla Legalità-Bullismo e Cyberbullismo e quella sull'affettività.



interagisce con le famiglie sottoscrivendo un patto educativo di corresponsabilità all'inizio dell'anno; ciò implica la condivisione del progetto educativo elaborato dai docenti ed inserito nel PTOF, necessario a rendere valida la proposta formativa. I docenti pongono attenzione all'importanza della condivisione delle regole di comportamento fondamentali per una corretta convivenza democratica. Si organizzano attività in cui si valorizza il rispetto altrui nelle azioni della vita quotidiana e soprattutto il rispetto degli alunni "speciali" (BES, alunni H). In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti (sec.1 grado) tra le azioni che la scuola promuove e che risultano essere più efficaci vi è il colloquio con i genitori e il lavoro sul gruppo classe. Tutte le azioni messe in campo hanno consentito a tutti gli studenti, di tutti gli ordini di scuola, di raggiungere gli obiettivi di apprendimento propedeutici al passaggio alla classe successiva e/o all'ordine di scuola successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La nostra scuola è attenta ai bisogni di "ciascuno", una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che include e non esclude, che valorizza e che responsabilizza. Essa predispone un piano d'intervento programmatico per gli alunni che hanno bisogno di una didattica personalizzata. La normativa prevede una collaborazione attiva nella stesura della documentazione specifica per ogni alunno "speciale". Questo permette di definire con precisione, sulla base di diagnosi cliniche, il percorso che la scuola si impegna a raggiungere. La finalità che emerge è lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale che favorisca la gestione della propria vita e prepari a comportamenti adulti, il cosiddetto "progetto di vita". La scuola promuove il valore della diversità e si apre al territorio. Accanto al tradizionale GLHI, c'è il GLI che si occupa di: rilevazione dei BES; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi; elaborazione del PAI. Il PEI e il PDP vengono elaborati dall'intero consiglio di classe e monitorati con regolarità. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, e sottoscritto protocolli di intesa/accordi con associazioni specializzate in autismo e BES. Per gli alunni BES che presentano particolari

Punti di debolezza

Rari i casi in cui le attività di inclusione sono delegate alla sola azione del docente di sostegno. Non tutti gli alunni "speciali" usufruiscono della figura dell'educatore/psicologo, fornita dall'ente locale (per motivi che non dipendono dalla scuola, ma dai singoli accordi tra i vari enti locali e il piano di zona). Per quanto concerne le attività di recupero/ consolidamento/potenziamento esse andrebbero potenziate ulteriormente. Per alcuni alunni manca il supporto nel lavoro individuale a casa da parte delle famiglie.



situazioni di apprendimento e che necessitano di tempi più lunghi per l'acquisizione dei contenuti disciplinari vengono predisposti i PDP. Perché tutti possano acquisire gli obiettivi individualizzati di apprendimento, vengono messe in atto le strategie d'intervento più consone alle attitudini dei singoli: lavoro di gruppo su testi semplificati, attività di tutoring per accrescere il senso di responsabilità e l'autostima, attività progettuali di ricerca a classi aperte per stimolare la curiosità. Gli interventi attuati (es. corsi per il recupero/consolidamento delle competenze in italiano e matematica) risultano efficaci vista l'assenza di ripetenze e/o abbandoni. Per valorizzare le eccellenze si organizzano corsi di potenziamento extracurricolari (es. Trinity-Ablamos español,...), mentre in orario curricolare gli alunni partecipano a competizioni regionali e nazionali (es. giochi matematici, programma le regole, gare di lettura, ecc.).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove percorsi scolastici che permettono inclusione e rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, famiglie, enti locali, associazioni varie) compreso il gruppo dei pari. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Gli interventi mirati al recupero dei ragazzi che presentano qualche problematica, sono efficaci e nella maggior parte dei casi consentono il superamento delle difficoltà oggettive insite sia nel metodo di studio che nell'apprendimento.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La Vision dell'istituto si identifica nell'art. 34 della Costituzione Italiana per cui "la scuola è aperta a tutti" ed è attenta ai bisogni di "ciascuno" e come tale, include, accoglie, valorizza, responsabilizza e partendo dal contesto territoriale in cui è inserita, guarda a finalità educative "universali" (Mission), nonché formative di cittadini consapevoli. La nostra scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso gli organi collegiali, articolati in commissioni, dipartimenti, gruppi di lavoro specifici, ... che sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del D.S., individuano le cosiddette priorità strategiche evidenziate nel documento (inclusione, innovazione didattica, orientamento e continuità, ...); inoltre, a decorrere da questa annualità, l'offerta formativa della scuola è stata arricchita con l'inserimento di percorsi specifici per l'orientamento (che di fatto già erano consuetudine), per le tre classi della s. sec. I g., che rispondono alle esigenze formative degli studenti e del contesto socio-culturale di loro appartenenza. L'attuazione delle azioni messe in campo dalla scuola viene monitorata di continuo attraverso la compilazione di report, verbali, relazioni in itinere e finali, verifiche disciplinari condivise per classi parallele, valutazioni quadrimestrali, Prove Invalsi, ... Tutte

Punti di debolezza

Rispetto alla continuità nel primo ciclo, permane qualche dubbio al momento delle iscrizioni rispetto alla scelta del tempo-scuola -tn o tp-, sia nel segmento s. infanzia per la s. primaria, sia nel segmento s. primaria per la s. sec. di I g., che ancora per qualche famiglia, sembra lasciare poco spazio alle attività extrascolastiche; da potenziare la sezione orientamento destinata alle famiglie che nonostante conoscano il PTOF della scuola (presentato loro in sintesi durante le giornate di Open Day, reso pubblico sul sito della scuola, nonché sul portale del MIUR "Scuola in chiaro") e nonostante vengano coinvolte (direttamente o indirettamente) in tutte le progettazioni -curricolari ed extracurricolari- finalizzate alla crescita formativa, all'orientamento scolastico ed all'acquisizione delle competenze necessarie agli alunni al saper agire consapevolmente e scegliere per il proprio futuro/domani, talvolta faticano a riconoscere i punti di forza e debolezza dei propri figli e li orientano verso scelte che nel tempo si rivelano fallimentari; da potenziare altresì il raccordo (già in essere) con le scuole del II ciclo d'istruzione per la progettazione di attività'-ponte (3 s. sec. I g. e s. sec. II g.) più strutturate e verificabili ai fini del monitoraggio del prosieguo degli studi degli alunni.



le progettazioni, con particolare riferimento alla continuità ed all'orientamento, sono frutto del rapporto sinergico fra tutti i docenti (pur se dislocati su plessi diversi) e fra i docenti le famiglie (chiamate sempre a conoscere l'offerta formativa dell'istituto) ed accompagnano gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro; infatti, la scuola organizza ministage mirati alla diffusione dei modelli orari, delle strategie operative dei docenti interni all'istituto, dell'organizzazione delle attività, ... che riguardano il passaggio dalla s. inf. alla s. prim. e dalla s. prim. alla s. sec. I g- e dei workshop orientativi, in accordo con le scuole secondarie del territorio, che riguardano invece la scelta scolastica per gli alunni al terzo anno della s. sec. I g., in uscita. Questi, inoltre, prima dello scadere delle iscrizioni al II ciclo d'istruzione, hanno altresì la possibilità di partecipare in orario scolastico, alle giornate di orientamento organizzate ad hoc dalle scuole sec. II g. del territorio. Il team dei docenti delle classi in uscita, sulla base degli interessi e delle attitudini palesate da ogni singolo alunno e sulla base del rispettivo percorso scolastico, formulano il giudizio orientativo per le famiglie e cerca di monitorare i risultati delle azioni di orientamento messe in campo dalla scuola, per verificarne la ricaduta sugli alunni; questi, tuttavia, non sempre, seguono tale consiglio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision del nostro istituto sono ben definite nel PTOF, reso pubblico sul sito della scuola e sul portale del MIUR "Scuola in chiaro" e consegnato in sintesi alle famiglie all'atto dell'iscrizione o durante le giornate di Open Day. Pur essendo triennale, viene rivisto ogni anno a partire dal mese di ottobre. Tutta l'azione progettuale si identifica nell'art. 34 della Costituzione Italiana "la scuola e' aperta a tutti", attenta ai bisogni di "ciascuno", infatti, la nostra, è una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che valorizza e che responsabilizza e che partendo dal contesto territoriale di appartenenza guarda ad un contesto piu' ampio nazionale, europeo. La nostra scuola guarda a finalita' educative "universali" (Mission) al cui raggiungimento concorrono, in un rapporto di continuita', tutti gli ordini di scuola, in collaborazione (diretta o indiretta) con famiglie e territorio e pianifica tutte le azioni necessarie per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso gli organi collegiali. Il Collegio dei docenti, con le sue articolazioni (commissioni, dipartimenti), sulla base dell'atto di indirizzo del D.S., sviluppa le priorita' strategiche evidenziate nel documento (es. inclusione, innovazione didattica, orientamento e continuita', ecc.). L'attuazione delle azioni messe in campo viene monitorata di continuo

Punti di debolezza

Il FIS non e' sempre sufficiente a rispondere alle esigenze formative ed organizzative di un istituto complesso articolato su piu' plessi afferenti a 3 comuni diversi. Il numero dei collaboratori scolastici e' insufficiente a garantire una adeguata copertura a tutti i punti di erogazione (13), dislocati sul territorio anche a distanze che coprono i 35 minuti l'uno dall'altro. Il coinvolgimento degli esperti esterni non e' alto, poiche' i fondi a disposizione sono alquanto scarsi. Tuttavia grazie ai fondi PNRR sono state progettate significative attivita' didattiche extracurricolari.



attraverso la compilazione di report, verbali, relazioni in itinere e finali e durante le valutazioni quadrimestrali, nei consigli e nei collegi. Altri strumenti di controllo sono le prove Invalsi e le Verifiche condivise per classi parallele (iniziali, quadrimestrali e finali). I risultati vengono socializzati attraverso le FF.SS. e i gruppi di lavoro che relazionano alla D.S. e al Collegio Docenti, generalmente alla fine dell'anno scolastico. IL FIS e' impiegato in modo adeguato e coerente con le scelte definite nel PTOF. La scuola tiene conto dell'esperienza, delle competenze e delle attitudini dei docenti e degli ATA nell'assegnazione di incarichi e nell'assegnazione delle FF.SS. C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra il personale ATA. Le responsabilita' e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. L'azione progettuale e didattica si avvale dell'apporto di varie componenti (gruppo progettuale, responsabili di dipartimento, referenti di plesso, NIV, coordinatori di classe, ecc.).I docenti sono disponibili a sostituire i colleghi assenti attraverso la flessibilita' organizzativa. La contrattazione si svolge sempre in un clima sereno e trasparente nell'ottica della valorizzazione del personale. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il PTOF. I progetti prioritari sono tesi a migliorare le competenze logico-scientifiche e tecnologiche (per un uso consapevole delle TIC) degli studenti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie da sempre le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola ha promosso i seguenti temi emergenti per la formazione docente (inclusione e disabilità, sicurezza, CLIL, nuove tecnologie) deliberati in Collegio docenti. Per gli ATA invece, oltre alla sicurezza e al primo soccorso, anche il nuovo regolamento di contabilità. Tali attività formative sono state realizzate anche in rete con altre scuole, grazie a finanziamenti regionali e ministeriali. Vista la partecipazione attiva del personale, hanno avuto una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. Alcuni tra docenti e ATA hanno portato avanti anche esperienze di formazione ed autoformazione presso Enti accreditati, utilizzando altre risorse (es. bonus per i docenti). In un'ottica di leadership distribuita e diffusa il personale viene sollecitato a proporsi per ricoprire ruoli di responsabilità all'interno dell'organizzazione scolastica. Le risorse umane vengono valorizzate in base alle competenze e in base alla disponibilità che ciascun docente offre all'apertura, al cambiamento e alla volontà di mettersi in gioco per migliorarsi e migliorare la scuola. Si cerca di creare gruppi di lavoro sempre più eterogenei e rappresentativi dei vari ordini di scuola e dei vari plessi. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato

Punti di debolezza

Le risorse della scuola, da sole, non sono sufficienti per garantire la formazione su tutte le tematiche emergenti. Alcuni docenti mostrano ancora resistenze alla formazione che nascondono un atteggiamento di timore e diffidenza verso il cambiamento. Non tutti i docenti, anche se competenti, sono disponibili ad accettare incarichi che comportino un aumento di responsabilità e un impegno maggiore in termini di tempo. Il bonus per la valorizzazione del merito, a volte, non è sufficiente per gratificare tutte le professionalità presenti in una scuola. Lo scambio dei materiali didattici e la stessa comunicazione tra colleghi non sono omogenei tra le sedi dell'istituto, a causa anche della distanza che le separa.



per la valutazione dei docenti per il bonus premiale e' stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. I criteri sono stati socializzati con il Collegio, con la RSU e pubblicati sul sito della scuola. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su un'alta varieta' di tematiche. I gruppi si incontrano secondo un calendario stabilito e producono materiali o esiti utili alla scuola (UdA per classi parallele, report, verbali, ecc.). Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici anche autoprodotti. Essi vengono raccolti per essere condivisi su supporti elettronici. I docenti traggono giovamento dal confronto professionale e dallo scambio di informazioni con i colleghi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la



percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Buona la partecipazione del nostro istituto a reti di scuole. Le reti a cui partecipa usufruiscono dei finanziamenti statali. La scuola stipula accordi con una grande varietà di soggetti: scuole, enti locali, associazioni presenti sul territorio e non, associazioni sportive, enti culturali, associazioni esperte nella disabilità, ecc. La scuola collabora con altri soggetti per migliorare le pratiche didattiche ed educative ma anche per ottimizzare le risorse strumentali, umane ed economiche. Le tematiche sviluppate in rete sono: competenze di base, orientamento, innovazione metodologica e didattica, PNSD, inclusione e disabilità, bullismo e cyberbullismo, ecc. La ricaduta è positiva e ha permesso tra l'altro di potenziare gli scambi sul territorio. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola (elezioni del Consiglio di istituto) è buona. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica (PTOF, Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità, ecc.) attraverso il Consiglio d'Istituto ed i consigli di classe/interclasse/intersezione. Vengono realizzati anche incontri con le famiglie per illustrare le linee fondamentali del PTOF e dei progetti in esso inseriti. I genitori partecipano con una discreta percentuale di presenze agli incontri formali (consigli

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe realizzare più interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze), per coinvolgere una fetta più ampia di utenza. Tuttavia proprio la partecipazione delle famiglie con background socio-economico svantaggiato è bassa agli incontri informativi e formativi che la scuola organizza (es. bullismo, cyberbullismo, inclusione e disabilità).



di classe, incontri scuola -famiglia, appuntamenti elettorali, ecc.) e informali della scuola (manifestazioni di fine anno, recite, concerti, ecc.). Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono sia in forma scritta che on-line, attraverso il sito della scuola e il registro elettronico. Quest'ultimo consente ai genitori di visualizzare le assenze e le valutazioni disciplinari dei loro figli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le abilità LINGUISTICHE (L1 ed L2) e LOGICO-MATEMATICHE.

TRAGUARDO

Ridurre le insufficienze rispetto agli anni precedenti. Ridurre la disparità tra le classi parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti al fine di perfezionare il curricolo verticale, partendo sempre dai documenti ministeriali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari in modo condiviso.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire le attività laboratoriali e di gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale.
7. **Inclusione e differenziazione**
Formare le classi in modo equo-eterogeneo.
8. **Continuità e orientamento**
Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione.
9. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1 grado.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le abilità LOGICO-LINGUISTICHE in tutte le classi con particolare attenzione per quelle coinvolte nella valutazione nazionale.

TRAGUARDO

Ridurre le insufficienze rispetto agli anni precedenti (n.alunni collocati nei liv. bassi di app.) Ridurre la disparità tra le classi parallele



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti al fine di perfezionare il curricolo verticale, partendo sempre dai documenti ministeriali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari in modo condiviso.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire le attività laboratoriali e di gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale.
7. **Inclusione e differenziazione**
Formare le classi in modo equo-eterogeneo.
8. **Continuità e orientamento**
Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione.
9. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1 grado.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire l'acquisizione di norme comportamentali di riferimento alla Costituzione (identità personale e relazione con gli altri e con il contesto culturale-ambientale).

TRAGUARDO

Ridurre gli eventuali svantaggi socio-culturali di provenienza, nonché relazionali-affettivi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti al fine di perfezionare il curricolo verticale, partendo sempre dai documenti ministeriali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari in modo condiviso.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire le attività laboratoriali e di gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale.
7. **Inclusione e differenziazione**
Formare le classi in modo equo-eterogeneo.
8. **Continuità e orientamento**
Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione.
9. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1 grado.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento





PRIORITÀ

TRAGUARDO

Imparare ad organizzare gli apprendimenti in modo sistematico, autonomo e ordinato (istruzione e formazione proiettata al futuro)

Acquisire metodo di lavoro ed autonomia operativa



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti al fine di perfezionare il curricolo verticale, partendo sempre dai documenti ministeriali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Effettuare una progettazione didattica per ambiti disciplinari in modo condiviso.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire le attività laboratoriali e di gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale.
7. **Inclusione e differenziazione**
Formare le classi in modo equo-eterogeneo.
8. **Continuità e orientamento**
Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione.
9. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1 grado.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare i rapporti con le figure di riferimento che si occupano della continuità scolastica alla s. secondaria di II g, al termine del primo ciclo di studi.

TRAGUARDO

Gli alunni, monitorati periodicamente, mantengono o migliorano i risultati registrati in uscita, al termine del primo ciclo di studi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere il raggiungimento delle competenze chiave attraverso tutte le discipline
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire le attività laboratoriali e di gruppo in tutte le discipline, con particolare attenzione per l'italiano e la matematica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale.
5. **Continuità e orientamento**
Costruire percorsi orientativi strategici con il supporto di esperti esterni provenienti da Agenzie di formazione.
6. **Continuità e orientamento**
Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di 1 grado.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione del personale attraverso corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A seguito della lettura dei risultati delle prove standardizzate, pur avendo verificato un recupero nelle capacità logico-linguistiche, gli intenti comuni continuano ad essere quelli relativi al miglioramento della qualità dell'insegnamento-apprendimento perché tutti gli alunni possano conseguire, pur in misura differente, gli obiettivi previsti nelle singole discipline. Dal punto di vista della "crescita della persona", è necessario puntare ancora



all'acquisizione di maggiore senso di responsabilità, delle regole per se', per gli altri e per il contesto, nel quale vivono ed operano confrontandosi.